

BOMBONINA scheletrico-sabbiosa, fase profonda BMB3

Distribuzione geografica e pedoambiente

Nel cuneese meridionale in aree di pianura poste in destra e sinistra Ellero, a sud di Villanova Mondovì (CN), in destra e sinistra Pesio, a sud di Chiusa Pesio (CN) e nei pressi del corso del torrente Josina. Terre moderatamente acclivi, irrigabili con facilità, caratterizzate da ghiaiosità molto elevata nel subsoil. Agricoltura ad indirizzo misto con alternanza di pioppicoltura, praticoltura e cerealicoltura. Questo suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0637.

Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Suoli con profondità utile all'approfondimento degli apparati radicali ridotta a 60-70 cm per la presenza di abbondante ghiaiosità con elementi litici di grandi dimensioni. La disponibilità di ossigeno è buona e la permeabilità elevata.

Profilo: Il topsoil è la parte del profilo che maggiormente consente l'approvvigionamento nutrizionale delle piante; la tessitura è franco sabbiosa, le ghiaie sono prevalentemente assenti, la reazione è subacida ed il colore è bruno. Il subsoil è molto ghiaioso con ghiaie di dimensioni medie notevoli, la tessitura è sabbioso-franca ed il pH è subacido o neutro.

Classificazione Soil Taxonomy: Dystric Fluventic Eutrudept, sandy-skeletal, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Inceptisuoli di pianura ghiaiosi (skeletal, fragmental, over)

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: PEVE0012

Localizzazione: CHIUSA PESIO

Pendenza: 0°

Esposizione: *n.i.*°

Uso del suolo:

Litologia: Ghiaie (75-20 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 20 cm; umido; colore bruno (10YR 4/3); tessitura franco sabbiosa; scheletro 2 % , di forma n.i. con diametro medio di 10 mm, leggermente alterato; non calcareo. Orizzonte Bw : 20 - 55 cm; umido; colore bruno olivastro (2,5Y 4/4); colore subordinato bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/4); tessitura sabbioso franca; scheletro 5 % , di forma n.i. con diametro medio di 10 mm, leggermente alterato; non calcareo.

Orizzonte C : 55 - 95 cm; umido; colore bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/6); screziature 15 %, dominanti di colore giallo brunastro (10YR 6/8); tessitura sabbiosa; scheletro 80 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 100 mm e diametro massimo di 300 mm, leggermente alterato; cementazione debole; non adesivo; non plastico; non calcareo; limite inferiore chiaro.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ochrico, orizzonte cambico non sempre ben distinguibile.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è Ap-Bw-C1-C2. Il Bw è intermittente ed è costituito dall'alterazione della parte superiore dell'orizzonte C, dove i ciottoli fluviali sono più facilmente disaggregabili. Le tessiture, nei primi due orizzonti, possono variare da franco-sabbiose a sabbioso-franche.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Basso

Origine e nome della fase

Piccolo agglomerato che sorge nella pianura cuneese, sui terrazzi bassi dello Stura di Demonte, poco più a sud rispetto alla città di Cuneo.

Note

Il suolo è classificato fluventico malgrado in qualche caso non siano verificate le condizioni per tale attribuzione.

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Limitata oltre i 50 cm, completamente impedita attorno al metro di profondità.

Disponibilità di ossigeno

Buona

L'elevata presenza di scheletro e la tessitura fortemente grossolana consentono infatti un drenaggio rapido.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

120 mm

Oltre i 30 - 50 cm la grossolanità della tessitura e la notevole percentuale di ghiaia riducono di molto la capacità di ritenuta idrica del suolo.

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Fertilità

Moderata

La fertilità di questi suoli è limitata dalla loro scarsa capacità di ritenuta idrica e da una profondità utile all'approfondimento degli apparati radicali ridotta dalla ghiaiosità.

Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Buona

Tempo di attesa

Breve

Le tessiture grossolane non permettono al suolo di rimanere saturo a lungo.

Percorribilità

Buona

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva alta ed alto potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva bassa ed alto potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Capacità d'uso

Terza Classe - sottoclasse s1

La limitazione maggiore resta la profondità del suolo, che tuttavia è maggiore che nelle precedenti fasi, permettendo di introdurre questa fase in seconda classe di Capacità d'uso.

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Una leggera acidificazione superficiale può essere limitata da qualche calcitazione. Questo fenomeno non è stato rilevato sui suoli in sinistra Maira.

Cenni sulla gestione di suoli:

Terre adatte alla cerealicoltura, solo in presenza di irrigazione per l'elevato rischio di deficit idrico estivo, alla pioppicoltura ed all'arboricoltura da legno, alla praticoltura. Le lavorazioni devono essere non molto profonde per evitare di portare in superficie le ghiaie del subsoil. Limitazioni abbastanza severe sono da attribuire al clima che non è favorevole per l'agricoltura nella aree di fondovalle dove è presente questa serie.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato